

ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

Casa

In cerca di una soluzione

Superbonus, crediti incagliati: si fanno largo le ipotesi F24 e Btp

Le banche potrebbero usare i modelli per compensare i crediti fiscali acquistati Mercoledì testo alla Camera

ROMA. Prende forma la soluzione ai crediti del superbonus e degli altri bonus edilizi rimasti incagliati con il decreto che ha bloccato le cessioni. E questa soluzione passa anche per gli F24, i modelli con cui i clienti pagano le imposte in banca e che gli istituti potrebbero usare in compensazione dei crediti fiscali acquistati. Il deputato Marco

Osnato, presidente, della commissione Finanze della Camera dove sono al voto gli emendamenti, ha annunciato novità per l'inizio della prossima settimana. Banche e assicurazioni, che avevano spinto per questa soluzione con le proposte delle loro associazioni, Abi e Ance, restano in attesa di vedere il testo e intanto raccolgono le indiscre-

zioni con cautela. Su questa partita, del resto, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, si era detto sempre contrario. Ma accanto all'ipotesi degli F24 resta sul tavolo un'altra ipotesi. Allo studio, infatti, secondo fonti parlamentari, c'è anche l'opzione di dare la possibilità alle banche che a fine anno non sono riuscite a esaurire i crediti di convertirli in Btp a 10 anni. Sembra invece tramontata l'ipotesi che prevedeva l'introduzione di un 'veicolo speciale', forse una piattaforma di vendita con il coinvolgimento a copertura della garanzia di Sace: una possibilità più lunga e difficile da realizzare. Il tempo per definire tutti gli aspetti stringe e il fine settimana vedrà il relatore Andrea



Tanti cercano risposte. Una manifestazione di protesta

De Bertoldi al lavoro con il governo per portare gli emendamenti in commissione lunedì. Mercoledì il testo è atteso in aula.

FOCUS

Confedilizia.

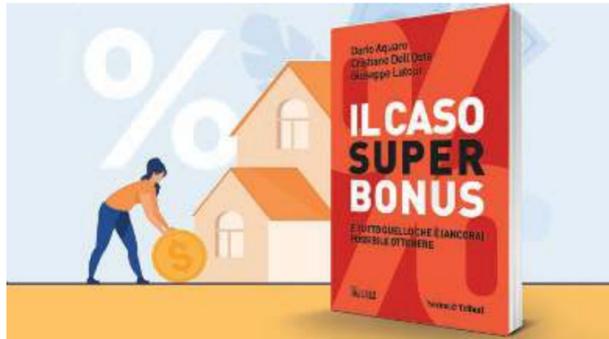
«Le indiscrezioni dal mondo bancario e le dichiarazioni di Osnato aprono spiragli. La prima urgenza è lo sblocco dei crediti incagliati. Su questo aspetto, sono confortanti sia le voci di una ripresa degli acquisti da parte degli istituti di credito sia le anticipazioni di Osnato in merito a quello che ha definito un 'veicolo innovativo' dice il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa.

cordato che le compagnie hanno molta capienza fiscale, quindi spazio per assorbire crediti.

Secondo le stime dell'Agenzia delle Entrate la capienza residua delle assicurazioni è di 10,2 miliardi per quest'anno e quella delle banche di 7,2 miliardi, anche se molto differenziata tra gli istituti. Il presidente della Commissione si è detto «sicuro» di chiudere questo capitolo. La questione si starebbe in parte risolvendo «automaticamente», con le banche che starebbero ricominciando a comprare crediti. Le prime notizie di nuove operazioni si hanno da Banco Bpm, che ha impegni all'acquisto di crediti fiscali sottoscritti (2,5 miliardi su un plafond già impegnato di 4 miliardi) che al momento permettono una cauta apertura a nuove operazioni. Altri istituti, come Intesa Sanpaolo avrebbero già raggiunto la propria capacità fiscale dopo aver acquistato crediti fiscali per circa 16 miliardi con un numero di pratiche evase nell'ordine delle 200mila.

All'insegna della collaborazione è stata giovedì la prima giornata di votazioni in commissione a Montecitorio, dove i primi interventi sono passati spesso all'unanimità. È stato approvato, tra l'altro, il mantenimento degli sconti in fattura sulle barriere architettoniche e il salvataggio dei lavori non ancora avviati per caldaie e infissi (la cosiddetta edilizia libera) per i quali basta un'autocertificazione. //

Il 110% è ancora possibile: in un libro ecco come e perché



Il libro. Testo a sei mani in vendita col nostro giornale

L'iniziativa

La più discussa tra le agevolazioni fiscali nel volume in vendita con il Giornale di Brescia

BRESCIA. Le agevolazioni per la casa continuano a far discutere. Dopo la partenza del Superbonus al 90% e il blocco delle cessioni e degli sconti in fattura, le regole sono cambiate. Ma come? Cosa rischiano famiglie e imprese dopo la stretta del Governo sui

bonus edilizi? E quali linee sarà possibile adottare per sfruttare al meglio i bonus casa esistenti fino al 2025?

Insomma, un nuovo vaso di Pandora (l'ennesimo) che si apre davanti agli occhi di una platea di utenti ormai disorientata dai continui cambi di direzione e che pone anche seri interrogativi per il futuro dei cantieri. Un utile strumento per districarsi in una materia così complessa e fare il punto con chiarezza sulle opportunità effettivamente ancora a disposizione per chi deve intraprendere interventi di ristrutturazione sugli immobili arriva dal vo-

lume «Il caso Superbonus e tutto quello che è (ancora) possibile ottenere» di Dario Aquaro, Cristiano Dell'Oste, Giuseppe Latour (edizioni Il Sole 24 Ore) in edicola con il Giornale di Brescia da oggi, sabato 25 marzo e fino al 25 aprile, al costo di soli 12,90 euro (oltre al prezzo del quotidiano).

Gli autori ripercorrono la cronaca della più discussa tra le agevolazioni fiscali per la casa. Il superbonus - nella versione al 110% - è nato infatti il 1° luglio 2020 e ha chiuso il suo percorso a dicembre 2022: 30 mesi nei quali 360mila cantieri in Italia hanno provato ad accedere allo sconto con 62,5 miliardi di investimenti. Ma anche due anni e mezzo di indagini, frodi, sentenze della Cassazione, con centinaia di interpellati dell'Agenzia delle Entrate e decine di modifiche normative, oltre naturalmente al costante sottofondo delle polemiche politiche tra sostenitori e detrattori dell'agevolazione. Fino a giungere all'oggi e allo stato dell'arte, per suggerire alcune indicazioni operative per utilizzare le detrazioni attualmente previste (con scadenze e percentuali variabili) fino alla fine del 2025.

«Il caso Superbonus» non vuol essere un volume per addetti ai lavori, ma un punto di riferimento sia per i professionisti, sia per le imprese e le famiglie, nel tentativo di operare una prima critica compiuta del maxi incentivo, che non perde però di vista l'orizzonte della riqualificazione energetica e, di conseguenza, la necessità più che mai stringente di agevolazioni nel settore. //

ANITA LORIANA RONCHI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TECHNE E PALLACANESTRO BRESCIA: INSIEME PER IL TERRITORIO

TECHNE, azienda bresciana leader nella metrologia, scende in campo domenica 26 marzo, a fianco della Pallacanestro Brescia, nel match contro l'Olimpia Milano, al Palaleonessa di Brescia.

Domenica 26 marzo la Pallacanestro Brescia affronterà l'Olimpia Milano in una partita che promette scintille. Con loro, in campo anche TECHNE, azienda bresciana leader nella metrologia, Match Sponsor della squadra di casa.

La Pallacanestro Brescia sa che può sempre contare sull'appoggio di TECHNE, come Exclusive Sponsor. «Lo sport non solo educa, ma trasmette anche valori importanti - ha dichiarato Davide Peli, Amministratore Delegato di TECHNE - sostenere lo sport significa sostenere il territorio e investire nel futuro. Noi lo facciamo con passione e costanza».

La giornata del 26 marzo sarà anche un'occasione di festa per i tifosi, con diverse attività in programma, tra cui la distribuzione di gadget a supporto del tifo e la possibilità di scattare fotografie con le sagome di Mike Cobbins e Amedeo Della Valle in un corner appositamente allestito all'ingresso ovest. Le fotografie verranno proiettate sullo schermo all'interno del Palaleonessa e saranno scaricabili online dal sito web della Pallacanestro Brescia. Durante



Da sinistra Davide Peli, Mike Cobbins, Alex Valentini

l'intervallo ci sarà, inoltre, uno spettacolo con gli atleti di Freestyling Team Italia, Davide Pisani, Alessio Bardino e Alessandro Del Vago. Dove, a seguire, verranno coinvolti i ragazzi del vivaio della Pallacanestro Brescia.

L'ex calciatore Andrea Caracciolo, attuale Presidente della società «FC Lumezzane» (di cui TECHNE è sponsor) sarà presente come ospite. Prima dell'inizio del match, Amedeo Della Valle e l'ex attaccante delle Rondinelle si scambieranno le rispettive divise per sigillare un importante momento di condivisione. «Sono orgoglioso di sostenere queste due importanti realtà sportive del nostro territorio - dichiara Davide Peli - fare squadra è un valore imprescindibile anche per il business di oggi».

TECHNE e la Pallacanestro Brescia, da sempre un connubio vincente.

TECHNE SRL
info@technemetrologia.it
Tel. +39 030 2186278
www.technemetrologia.it

METROLOGIA
TECHNE
TARATURE | MISURE 3D | TESTING